

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5018 R	21 settembre 2000	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 27 giugno 2000 concernente l'approvazione e il
sussidiamento di opere di arginatura per un importo di fr. 5'273'580.- e il
finanziamento di uno studio idrologico-idraulico per un importo di fr.
350'000.-**

1. OGGETTO DEL MESSAGGIO

Il Cantone Ticino è interessato, purtroppo con regolarità, da fenomeni di precipitazione intensi che provocano piene dei fiumi e torrenti, spesso tracimazioni e di conseguenza danni al territorio circostante.

Gli ultimi eventi si sono manifestati negli anni 1998 e 1999 e hanno colpito in particolare il Sottoceneri (Alto Vedeggio e Malcantone), dopo anni dove il centro delle precipitazioni era localizzato nel Sopraceneri (Locarnese e Valli superiori).

I danni sono stati ingenti e vi è ora la necessità di por mano a sistemazioni importanti.

Il messaggio interessa dieci nuove opere di arginatura, il completamento di due opere già avviate in fasi precedenti, nonché lo stanziamento di un credito di fr. 350'000.- per l'allestimento di uno studio idraulico avente come scopo la soluzione dell'insufficiente capacità di smaltimento dei canali del Piano di Magadino.

Tutte le opere previste, a garanzia della compatibilità ambientale degli interventi, hanno ricevuto il necessario preavviso degli Uffici cantonali preposti alla tutela della natura, del paesaggio, della qualità delle acque, delle foreste e della pesca.

Il messaggio è piuttosto sintetico riguardo alle caratteristiche degli interventi sui vari corsi d'acqua, perciò si è ritenuto opportuno riassumere in breve le particolarità delle varie opere previste dal messaggio.

2. MODALITÀ DI SUSSIDIAMENTO

I promotori di opere di arginatura riconosciute d'interesse generale (di regola Comuni e Consorzi) possono beneficiare di sussidi cantonali e federali.

Per la determinazione dell'aliquota di sussidio cantonale si fa capo alla legge sui territori soggetti a pericoli naturali. Nella determinazione delle quote di sussidio, ritenuta un'aliquota massima del 50% per gli oggetti sussidiati anche dalla Confederazione, e del 75% per i casi non sussidiabili su piano federale, si considerano parametri analoghi a quelli federali, vale a dire la forza finanziaria, l'importanza dell'oggetto da proteggere, il tipo d'intervento, l'urgenza dello stesso, il rapporto costi/benefici, il versamento o meno di sussidi federali.

Nel caso in cui l'intervento si rivela d'entità consistente (oltre ca. fr. 350'000.- di spesa complessiva) e mette al riparo da danni importanti e diffusi, oltre ai sussidi Cantonali sono erogati successivamente anche sussidi federali.

Il massimo dei sussidi federali si fissa al 35% della spesa complessiva.

Nel messaggio non è indicata l'aliquota di sussidio federale poiché non ancora conosciuta esattamente.

La sua entità è in ogni modo simile a quella cantonale.

Appare opportuno segnalare che **tre opere non beneficiano del sussidio federale** e precisamente: Robasacco (progetto no. 1094) fr. 210'000.-, Cademario (progetto no. 1083) fr. 180'000.-, Alto Vedeggio fr. 600'000.-.

Per i primi due non è raggiunto l'importo minimo di fr. 350'000.-, mentre per il terzo non è riconosciuta l'importanza generale.

Il Cantone, in questi casi, considera quale base per la definizione delle quote di sussidio l'aliquota massima prevista del 75%.

Nel caso di Cademario, riale Ronchi, si pensava che vi fossero gli estremi dell'erogazione del sussidio federale, ciò non è stato il caso.

Nel messaggio figura quindi un'aliquota del 28%, pari a franchi 50'400.-, in luogo del 50% che risulta dal calcolo solo in base al sussidio cantonale, pari a franchi 90'000.-.

In considerazione dell'esigua differenza di franchi 39'600.- la Commissione propone di adattare l'importo modificando il decreto legislativo.

In questo modo si evita di ritornare in Gran Consiglio un'altra volta sullo stesso oggetto.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Nuove opere

La tabella che segue riporta l'elenco delle opere nuove, con i rispettivi importi da subsidiare, con già inserita, evidenziata in grassetto, la proposta d'adeguamento del sussidio per il riale ai Ronchi a Cademario a causa dell'impossibilità di beneficiare dei sussidi federali:

P.F. NO.	PROGETTO NO.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO FR.	SUSSIDIO CANTONE %	IMPORTO DI SUSSIDIO FR.
41 330	1095	Losone, riale Segna alle Gerre	450'000.--	25	112'500.--
41 470	989	Someo, sistemazione fiume Maggia	3'476'000.--	36	1'251'360.--
41 458	1081	Ronco s/Ascona, riale Buffaga (I fase)	480'000.--	30	144'000.--
41 370	1082	Melano, Ova Carbonera	600'000.--	25	150'000.--
41 132	1083	Cademario, riale Ronchi	180'000.--	50	90'000.--
41 190	1084	Croglio, sistemazione idrica	1'382'000.--	28	386'960.--
41 353	1085	Magliaso, correzione Magliasina	5'045'000.--	32	1'614'400.--
41 232	1088	Gerra Piano, sistemazione riali	782'000.--	28	218'960.--
41 453	1094	Robasacco, sist.idr. alluvione 1999	210'000.--	50	105'000.--
41 010	-	Alto Vedeggio, ripristini alluvione 1999	600'000.--	50	300'000.--
			13'205'000.--		4'373'180.--

Brevemente vengono di seguito riassunte le caratteristiche principali degli interventi:

Losone, riale Segna alle Gerre (a valle della Melezza, immissione nella Maggia)

La situazione è conosciuta da anni. In parte il riale era già stato sistemato. Ora occorre sistemare la tratta terminale a seguito dello sviluppo di questi ultimi anni, poiché la zona industriale e il terreno da golf hanno occupato il posto dell'originaria zona agricola. Di conseguenza l'esigenza di protezione è aumentata e i disagi che finora erano tollerati ora non lo sono più.

Someo, sistemazione fiume Maggia

Il fiume Maggia nella zona di Riveo è stato nel corso degli anni canalizzato in modo disordinato mediante il riempimento con i detriti delle numerose cave situate nelle vicinanze. Il letto si è quindi ristretto.

Il progetto, coordinato con la pianificazione in atto di Cevio e Someo, prevede di sistemare in modo adeguato il fiume, evitando il deposito di detriti da cava che in futuro saranno macinati e riutilizzati come inerti.

Il fondo sarà allargato fino a 100 metri su di una lunghezza di ca. 1300 metri e la futura zona artigianale protetta contro le piene.

Ronco s/Ascona, riale Buffaga (I: fase)

Nel comune di Ronco sopra Ascona scorrono parecchi riali che sono stati oggetto d'indagine. Tra questi il riale Buffaga (di regola asciutto) ha subito più di altri le conseguenze del maltempo dell'agosto 1997 e di un incendio nello stesso anno.

Vi sono stati alluvionamenti con ingenti danni alle strade cantonali e alle costruzioni.

Gli interventi permetteranno un aumento della capacità idraulica con sistemazione puntuale dell'alveo.

Nella seconda fase sarà studiata la miglior soluzione per il contenimento del materiale.

Melano, Ova Carbonera

Le ove sono dei torrentelli caratterizzate da un bacino imbrifero lungo e stretto. Di regola asciutte, in caso di precipitazioni intense possono portare a valle ingenti quantitativi d'acqua e soprattutto di materiale in breve tempo.

Nella regione sono già state sistemate molte ove nei pressi dell'autostrada.

L'Ova Carbonera si trova a nord del paese e s'immette direttamente nella rete delle canalizzazioni.

Il progetto prevede di costruire una camera per la raccolta del materiale, una nuova tubazione e alcune opere collaterali per convogliare il materiale nella camera.

Cademario, riale ai Ronchi

È prevista la costruzione di una camera di contenimento del materiale di ca. 350 m³.

Croglio, sistemazione idrica

Il comune di Croglio è molto esteso e si compone di diverse frazioni. Negli scorsi anni è stato allestito un progetto generale di sistemazione idrica perché i numerosi torrenti presenti denotavano insufficienze idrauliche con periodici problemi di tracimazione.

Si tratta ora di por mano alla sistemazione dei riali.

Magliaso, correzione Magliasina

Il bacino imbrifero del fiume Magliasina, il più importante corso d'acqua del Malcantone, è stato colpito a due riprese (nel 1998 e 1999) da precipitazioni particolarmente intense che hanno provocato ingenti danni nella parte bassa del corso d'acqua.

Le prime opere d'urgenza sono state realizzate (in particolare sulla sponda destra in territorio di Pura dove vi era una seria minaccia per un tornante della strada cantonale), ora si tratta di sistemare la tratta terminale dalla pescicoltura alla foce mediante arginature e interventi naturalistici, con l'obiettivo di dare maggior spazio possibile al corso d'acqua.

Gerra Piano, sistemazione riali

Nel Piano sono presenti numerosi canali idraulicamente insufficienti che creano periodici rigurgiti.

Il progetto prevede di ampliare un canale e creare una nuova camera di ritenuta.

Robasacco, sistemazione idraulica a causa alluvione 1999

Si tratta di eseguire numerose piccole sistemazioni mediante interventi puntuali a causa degli effetti dell'alluvione del 1999 (frammenti, danni alle tombature, dissesti locali negli attraversamenti delle strade comunali).

Alto Vedeggio, ripristini alluvione 1999

Anche in questo caso si tratta di eseguire numerosi interventi puntuali, in particolare lungo il corso della Leguana (affluente del Vedeggio che proviene dal Monte Ceneri), nei pressi del dosso di Taverne lungo la ferrovia e in sponda sinistra.

3.2 Opere già avviate

P.F. NO.	PROG. NO.	DESCRIZIONE	IMPORTO SUSSIDIO ORIGINARIO	SUSSIDIO VERSATO	RIMANENZA AL 31.12.99	NUOVO PREVENTIVO FR.	SUSSIDIO TI %	IMPORTO DI SUSSIDIO FR.
41 345	875	Locarno/Ascona, fiume Maggia	4'332'000.--	4'186'688.50	145'311.50	600'000.--	40	240'000.--
41 055	1047	Biasca, riali Froda e Valscūra	280'000.--	162'759.--	117'241.-	2'500'000.--	28	700'000.--
						3'100'000.--		940'000.--

Locarno/Ascona, fiume Maggia

Si tratta di completare l'importante opera di sistemazione idraulica della Maggia a seguito dell'alluvione del 1978. In particolare, rimangono da effettuare alcuni interventi naturalistico/forestali - come previsto dalla legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua entrata in vigore dopo l'alluvione del 1978 - e le piantagioni con relativo programma di cure di svezamento (sull'arco di quattro anni).

Biasca, riali Froda e Valscùra

Si tratta di sistemare due torrenti e il canale più a valle dopo la loro congiunzione fino all'IDA di Biasca in quanto idraulicamente insufficienti. Finora era stato votato un credito solo per una piccola tratta più urgente.

3.3 Piano di Magadino, Studio idrologico - idraulico

L'estesa rete dei canali del Piano di Magadino, nata per evidenti scopi agricoli, scorre ora anche in zona industriale. La progressiva sigillatura del terreno a causa dell'aumentata superficie pavimentata provoca un afflusso veloce e una portata superiore a quanto a suo tempo previsto. Inoltre, la debole pendenza dei canali favorisce fenomeni di rigurgito.

I risultati sono evidenti disagi, conosciuti da anni per gli insediamenti presenti nel Piano.

Poiché le possibilità edificatorie sono ancora importanti il problema si acuirà nei prossimi anni.

Appare quindi indispensabile risolvere l'annoso problema mediante uno studio generale che interessi tutta la rete dei canali presente sul Piano a partire da Camorino fino a Quartino.

Il messaggio propone di votare il credito per questo studio di carattere idrogeologico (verifica delle portate immesse) ed in parte idraulico (rischio di allagamento) che ha ottenuto l'avallo della Confederazione, disposta a versare un cospicuo sussidio (fino al 70%).

I crediti corrispondenti all'ammontare dei sussidi e al finanziamento dello studio sono iscritti nel PF 2000/2003 (settore 540 – economia delle acque).

4. LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

La Commissione ha affrontato con attenzione la problematica della scelta delle priorità per l'esecuzione di opere di arginatura. A questo proposito, formula l'auspicio di allestire, come avviene altrove, un **catalogo di opere da eseguire** con una lista delle priorità, prestando particolare attenzione al rapporto tra i costi per l'intervento e i benefici conseguenti (o limitazione dai danni).



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore

Bignasca - Brenni - Carobbio Guscetti - Croce -

Etter - Ferrari Mario - Lombardi - Maspoli -

Merlini - Poli - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento di opere d'arginatura per un importo di fr. 5'273'580.-- e il finanziamento di uno studio idrologico-idraulico per un importo di fr. 350'000.--

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 27 giugno 2000 no. 5018 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 21 settembre 2000 no. 5018R della Commissione della gestione e delle finanze,

de c r e t a :

Articolo 1

¹A favore delle opere d'arginatura sottoelencate sono assegnati i seguenti sussidi:

P.F. NO.	PROGETTO NO.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO FR.	SUSSIDIO %	IMPORTO DI SUSSIDIO FR.
41 330	1095	Losone, riale Segna alle Gerre	450'000.--	25	112'500.--
41 470	989	Someo, sistemazione fiume Maggia	3'476'000.--	36	1'251'360.--
41 458	1081	Ronco s/Ascona, riale Buffaga (I fase)	480'000.--	30	144'000.--
41 370	1082	Melano, Ova Carbonera	600'000.--	25	150'000.--
41 132	1083	Cademario, riale Ronchi	180'000.--	50	90'000.--
41 190	1084	Croglio, sistemazione idrica	1'382'000.--	28	386'960.--
41 353	1085	Magliaso, correzione Magliasina	5'045'000.--	32	1'614'400.--
41 232	1088	Gerra Piano, sistemazione riali	782'000.--	28	218'960.--
41 453	1094	Robasacco, sist.idr. alluvione 1999	210'000.--	50	105'000.--
41 010	-	Alto Vedeggio, ripristini alluvione 1999	600'000.--	50	300'000.--
			13'205'000.--		4'373'180.--

²Per la continuazione delle opere d'arginatura sottoelencate sono assegnati i seguenti sussidi:

P.F. NO.	PROGETTO NO.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO FR.	SUSSIDIO %	IMPORTO DI SUSSIDIO FR.
41 345	875	Locarno/Ascona, sist. fiume Maggia	600'000.--	40	240'000.--
41 055	1047	Biasca, riali Froda e Valscùra	2'500'000.--	28	700'000.--
			3'100'000.--		940'000.--

Articolo 2

E' stanziato un credito di franchi 350'000.- per il finanziamento dello studio idraulico – idrologico del Piano di Magadino.

Articolo 3

Il credito complessivo di franchi 5'663'180.-- viene iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, questo decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi, ed entra immediatamente in vigore.